



www.fabriziodeandre.it

## LE PASSANTI

(Or. *Les passantes* di G. Brassens)  
(da una poesia di Antoine Pol)  
G. Brassens | A. Pol | F. De André  
© 1972 Universal Music Italia

Io dedico questa canzone  
ad ogni donna pensata come amore  
in un attimo di libertà:  
a quella conosciuta appena  
non c'era tempo e valeva la pena  
di perderci un secolo in più.

A quella quasi da immaginare  
tanto di fretta l'hai vista passare  
dal balcone a un segreto più in là  
e ti piace ricordarne il sorriso  
che non ti ha fatto e che tu le hai deciso  
in un vuoto di felicità.

Alla compagna di viaggio  
i suoi occhi il più bel paesaggio  
fan sembrare più corto il cammino  
e magari sei l'unico a capirla  
e la fai scendere senza seguirla  
senza averle sfiorato la mano.

A quelle che sono già prese  
e che vivendo delle ore deluse  
con un uomo ormai troppo cambiato  
ti hanno lasciato, inutile pazzia,  
vedere il fondo della malinconia  
di un avvenire disperato.

Immagini care per qualche istante  
sarete presto una folla distante  
scavalcate da un ricordo più vicino  
per poco che la felicità ritorni  
è molto raro che ci si ricordi  
degli episodi del cammino.

Ma se la vita smette di aiutarti  
è più difficile dimenticarti  
di quelle felicità intraviste  
dei baci che non si è osato dare  
delle occasioni lasciate ad aspettare  
degli occhi mai più rivisti.

Allora nei momenti di solitudine  
quando il rimpianto diventa abitudine,  
una maniera di viverci insieme,  
si piangono le labbra assenti  
di tutte le belle passanti  
che non siamo riusciti a trattenere.

